



Gerardo
D'Ambrosio

Ex procuratore capo di Milano

LA SCHEDE
AI TEMPI DI MANI PULITE ERA
IL VICE DI FRANCESCO
SAVERIO BORRELLI



GDS

quasi, del principale partito della Casa delle Libertà.

Ma non crede che i giudici abbiano delle responsabilità in queste fughe di notizie?

In questo caso no. I documenti ai magistrati arrivano già depurati da quei passaggi che riguardano i parlamentari, mentre i nastri sono sigillati e non possono nemmeno essere riascoltati. Se c'è stata una fuga di notizie è stata a monte, forse in chi ha eseguito l'intercettazione.

Le indagini di Milano su Fiorani e Consorte dove possono portare?

Non escludo che si possa arrivare a livelli più alti, ma oggi vedo soprattutto il tentativo di alcuni di speculare sui fatti. Come, del resto, era avvenuto con Mani Pulite, quando i partiti che non erano coinvolti - all'inizio - cercarono di trarre vantaggio dalle disgrazie del Psi, salvo poi coalizzarsi contro la magistratura quando l'attenzione si rivolse a loro.

Anche oggi il sistema politico appare abbastanza compatto...

Non mi stupisce che la politica faccia fronte compatto...

Ma l'atteggiamento verso i giudici è cambiato anche a sinistra?

Finora non ho visto ostilità a sinistra. Anzi mi pare che abbiano sempre cercato di difendere l'indipendenza della magistratura e ho fiducia nel fatto che continuino a farlo. Tanto più visto che al momento non c'è alcun procedimento contro esponenti di quella parte. Piuttosto...

Piuttosto?

Credo che i partiti si accorderanno per regolare in maniera diversa la possibilità di pubblicare le notizie riguardo ai processi...

Lei che pensa di questa ipotesi?

Sono scelte al confine fra codice etico e diritto di cronaca. Io credo che quando si ha a che fare con personaggi pubblici il diritto all'informazione debba prevalere sugli altri. L'informazione, però, deve essere corretta, e non riguardare vicende private o che i magistrati non hanno ritenuto significative. Decideranno i giudici, ma a me quella del Giornale sembra una grave violazione della legge. ■

Le notizie contro i Ds? Speculazione politica

Per l'ex magistrato i casi Bpi e Unipol non sono una nuova Tangentopoli



Andrea Tortelli

andrea.tortelli@gds.sm

E stato il procuratore capo di Milano ai tempi di Mani Pulite, oggi Gerardo D'Ambrosio è soprattutto un osservatore privilegiato delle vicende giudiziarie che ciclicamente investono il nostro Paese. Ma che non hanno avuto tutte la stessa portata sulla vita pubblica italiana.

Nel 1992 l'arresto di Mario Chiesa diede il via alle indagini su Tangentopoli. Oggi il "mariuolo" è Gianpiero Fiorani?

Mi pare che l'ex amministratore delegato di Bpi non si sia com-

portato in maniera corretta, ma non siamo di fronte a una nuova Mani Pulite. Il fenomeno era completamente diverso. Ieri avevamo a che fare con un sistema diffuso di collusione fra politica, imprenditori e burocrazia. Oggi il problema riguarda soprattutto le banche. Non è la prima volta, comunque, che il nostro sistema dà luogo a scandali simili: penso, ad esempio, al caso Sindona e al crac del Banco Ambrosiano.

Stavolta, peraltro, il coinvolgimento del mondo politico non sembra marginale...

Non parlerei dell'intero mondo politico, ma soltanto di alcuni politici. Certo, anche dal caso dell'ex Popolare di Lodi, emerge il tentativo di una certa finanza di accaparrarsi protezioni nelle istituzioni facendo favori. E quello fatto alla Lega Nord - attraverso il salvataggio di Credieu-

Credo che tutti i partiti ora si compatteranno per regolare in maniera diversa la possibilità di pubblicare le notizie riguardo ai processi che scottano

ronord - non mi sembra da poco.

Del caso Unipol-Ds, invece, che dice?

È diverso. Da quello che ho letto l'interessamento del segretario della Quercia, Piero Fassino, alla scalata di Bnl è avvenuto a posteriori. Non mi risulta che ci sia stato un intervento della politica per favorire l'operazione.

La fuga di notizie su fatti giudicati ininfluenti dagli stessi magistrati, comunque, ha esposto i Ds alla gogna mediatica...

Dietro queste operazioni c'è quasi sempre una speculazione politica. Mettere in difficoltà il maggiore partito di una coalizione che sembrava lanciata verso la vittoria è un boccone troppo ghiotto per alcuni. E non è un caso che le intercettazioni siano state pubblicate da un giornale che è anche l'organo ufficiale, o



Spezie e sapori per insaccati

- ◆ Drogheria e sale marino
- ◆ Salumeria e Formaggeria
- ◆ Baccalà e Aringhe
- ◆ Legumi sfusi

PORTO TORRES
Via Giotto 7 - Tel. 079.514363

